



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
16 MAGGIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Sabato 16 maggio 2015

1. Il Giorno

"Oggi e domani esercitazione antincendio sulle rive del Ticino"

2. La Provincia Pavese

"Ticino, diga aperta il Parco protesta <Enorme spreco>"

SESTO CALENDE IN LOMBARDIA E IN PIEMONTE. IMPEGNATI 60 MEZZI, 2 ELICOTTERI E 250 PERSONE Oggi e domani esercitazione antincendio sulle rive del Ticino

- SESTO CALENDE -

ESERCITAZIONE antincendio boschivo organizzata dal parco del Ticino oggi e domani lungo l'asse del fiume Ticino, tra Lombardia e Piemonte, compresa tra il ponte di Oleggio, sulla statale 527, e il ponte di Turbigo, sulla provinciale 341. La base operativa dell'esercitazione sarà nel comune di Bellinzago Novarese. Saranno impegnate 250 persone con 60 automezzi tra fuoristrada, autocarri leggeri e pesanti e 2

elicotteri Aib (uno per Regione). Questo il programma delle giornate: oggi attività operativa dalle 9 alle 18, domani dalle 8.30 alle 11 con alle 12 saluto autorità e consegna degli attestati e alle 12.30 il pranzo. Tutto nasce dall'esperienza degli anni precedenti che hanno visto, a seguito di incendi divampati nei boschi lungo il corso del fiume Ticino, operare volontari dei territori coinvolti anche sulla sponda opposta della linea naturale di confine, stante il proble-

ma di rilevare immediatamente la competenza territoriale a causa del naturale andamento del fiume. Nasce quindi la necessità, per le squadre Antincendio boschivo di entrambi gli enti, di conoscersi meglio per imparare a collaborare efficacemente nella gestione degli eventi. Entrambe le organizzazioni, infatti, «concordano nel ritenere che tali eventi purtroppo possano accadere nuovamente e che le squadre possano nuovamente essere chiamate ad intervenire congiuntamente», spiegano.



Ticino, diga aperta Il Parco protesta «Enorme spreco»

Rischio maltempo, scende il livello dell'acqua alla Miorina L'allarme: «Così verrà a mancare nei momenti di siccità»

di Giovanni Scarpa

BEREGUARDO

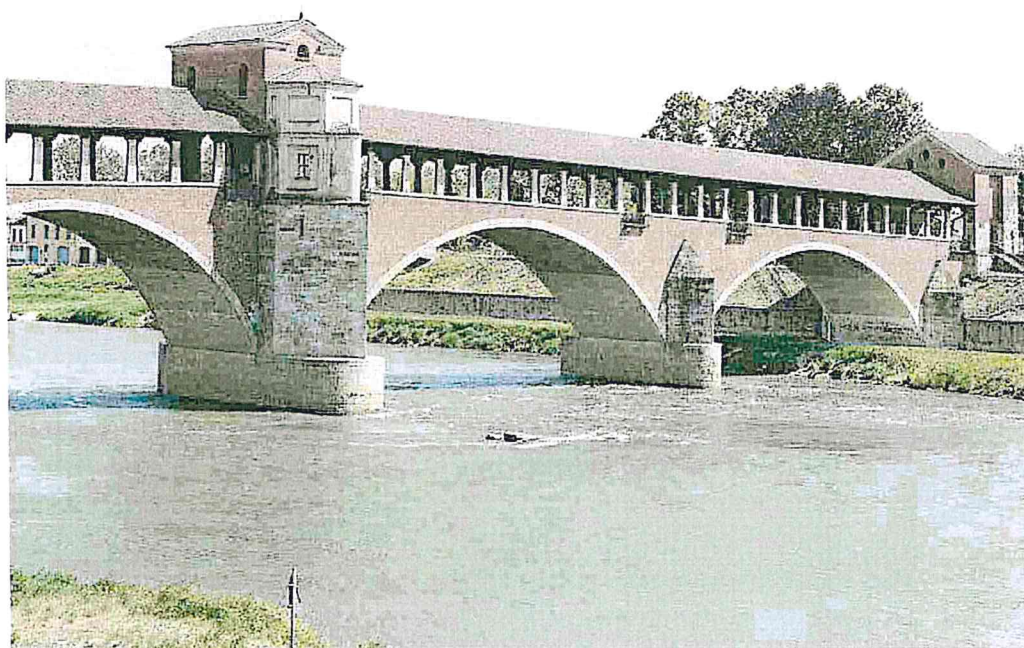
Troppa acqua, troppo violentemente e troppo presto. L'allarme maltempo al Nord, spalanca la diga della Miorina e il livello precipita a 0,90 centimetri. Ben al di sotto del metro e 50 chiesto dal Parco del Ticino e persino inferiore al metro voluto (e contestato) dalla sponda piemontese del lago. In pratica, in queste ore tutta l'acqua si sta riversando nel Ticino, aumentando il deflusso minimo del fiume.

«Acqua sprecata per nulla, in questo momento in cui non era necessario rifornire l'asta

fluviale con questa quantità esagerata – dice il vice presidente del Parco del Ticino, Luigi Duse –. Ancora una volta, le autorità di bacino hanno preferito privilegiare con evidenza la salvaguardia del lago, considerando invece il fiume come un semplice scolmatore. Niente di più e niente di meno di uno strumento per evitare problemi a monte». Non si placa, dunque, la guerra dell'acqua. Un fronte aperto dal consorzio, appoggiato da 72 sindaci e 2 Province della Lombardia (Pavia e Varese e la Città Metropolitana (l'ex Provincia di Milano), che invano hanno chiesto al ministero dell'Am-

biente l'innalzamento del livello del Lago Maggiore e del Ticino a un metro e mezzo. La situazione è sempre tesa fra Piemonte (che ha chiesto l'abbassamento ad un metro del livello) e la Lombardia (che vorrebbe invece un'altezza minima di 1,50 per salvaguardare il Ticino soprattutto in caso di secca). In mezzo, il ministero, che ha salomonicamente deciso di stabilire la quota a 1,25. «E' bastato però un pre allarme maltempo in quelle zone per decidere seduta stante di portare addirittura sotto il metro, precisamente a 90 centimetri, il livello – accusa ancora il vice presidente del Parco –. Un'ul-

teriore forzatura. Anche perché, da ieri, in pratica escono dalla diga della Miorina 700 metri cubi al secondo. Una valanga d'acqua che si riversa nel Ticino senza alcuna necessità visto il momento sì di sofferenza, ma non tale da giustificare un flusso così esagerato». In altre parole, da ieri il livello del Ticino è sì più alto, rispetto ai giorni precedenti, ma eccessivo rispetto a quanto in realtà servirebbe. «Il periodo a rischio per la siccità inizia da metà giugno a metà agosto. La diga non serve più come vasca di decantazione. Aprono i rubinetti solo quando serve al Lago Maggiore, infischiaandone dell'ecosistema del fiume».



Si alza il livello del Ticino per l'apertura della diga della Miorina. Ma è polemica con il Parco: «Ora non serve»

